

**REMTECH EXPO**

INERTIA

END OF WASTE GESSO

*RICCARDO RICCI*  
*ASSOGESSO*

# **I Decreti End of Waste nel settore delle costruzioni: lo stato dell'arte**

Data (18, settembre)

*RemTech Expo 2019 (18, 19, 20 Settembre) FerraraFiere*

[www.remtechexpo.com](http://www.remtechexpo.com)

# END OF WASTE

Il gesso è una sostanza usata in Edilizia fin dall'antichità come legante e in tempi più recenti come materia prima per Manufatti

il rifiuto di gesso può derivare dalla Costruzione e Demolizione degli edifici o da processi industriali come per esempio il trattamento dei fumi delle centrali termoelettriche.

In questa sede ci occupiamo solo di quelli da C&D codice CER:

*17 08 01: materiali da costruzione a base -gesso contaminati da sostanze pericolose*

*17 08 02: materiali da costruzione a base gesso diversi da quelli alla voce 17 08 01*

Il rifiuto di gesso è classificato come “non pericoloso non inerte”.

Questo significa che il rifiuto di gesso non può essere smaltito in discariche per inerti e non può essere recuperato negli impianti di recupero dei rifiuti inerti da C&D.

# END OF WASTE

Il rifiuto di gesso viene spesso smaltito con il codice CER 170904 – *Rifiuti misti provenienti da demolizione e costruzione*.

Questa tipologia di rifiuti può essere accettata nelle discariche di inerti e/o nelle piattaforme di recupero, senza caratterizzazione analitica

Un intonaco a base gesso difficilmente è distinguibile da un intonaco a base calce o cemento e, quindi, inevitabilmente rientra tra i rifiuti misti codice CER 170904.

**Cosa diversa è, invece, per il cartongesso che è ben individuabile e separabile dal resto dei rifiuti da Costruzione e Demolizione**

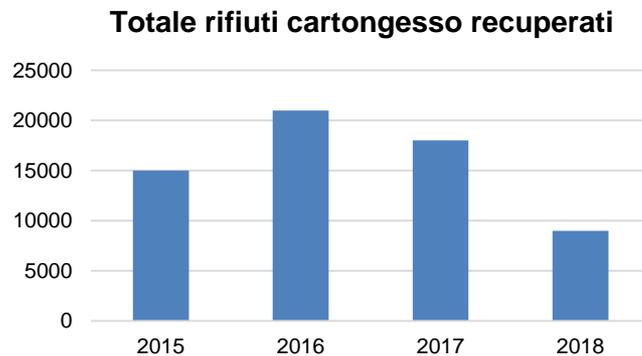
Le disposizioni comunitarie dicono che se è dubbia la conformità dei rifiuti alla definizione di rifiuti inerti, ovvero non si può escludere che siano contaminati, è indispensabile sottoporli a prove. Le leggi italiane prevedono che se i rifiuti inerti sono contaminati, questi devono essere sottoposti ad analisi e se contengono altre sostanze in misura tale da giustificare il loro smaltimento in una discarica di diversa categoria, devono essere respinti.

E' evidente che ammettere i rifiuti misti senza test preventivi comporta uno spostamento della responsabilità in capo al gestore della discarica o della piattaforma di recupero.

# END OF WASTE

La produzione di cartongesso è passata dai circa 16 Mmq nel 1990 agli oltre 80 Mmq nel 2018. Di conseguenza sono enormemente cresciuti i quantitativi di rifiuti di gesso. Secondo stime Assogesso nel 2020 e anni successivi i quantitativi di rifiuti di gesso supereranno le 110.000 t/a.

Solo una minima parte di questi rifiuti viene oggi recuperata e riciclata (in un impianto di cartongesso e/o cementerie e/o utilizzo in agricoltura) causa difficoltà logistico/burocratiche/organizzative e tecniche.



Nel 2018 la sentenza del Consiglio di Stato ha di fatto dimezzato il recupero del rifiuto in gesso

# END OF WASTE

Per spingere gli operatori al recupero del rifiuto di gesso è indispensabile un DECRETO EOW.

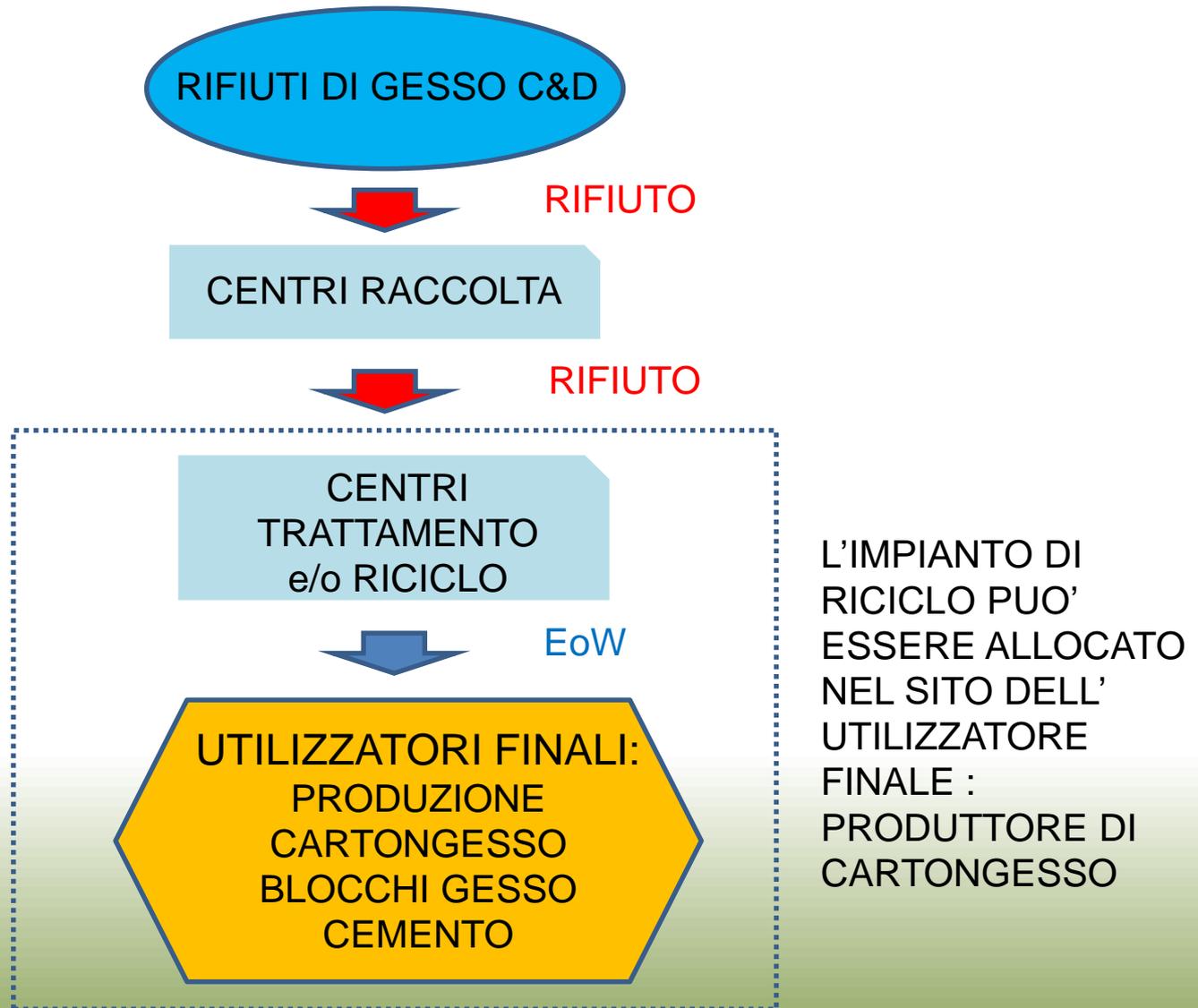
Il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA quando hanno iniziato a predisporre il decreto EOW per i rifiuti inerti si sono trovati di fronte al problema del gesso e di come gestirlo.

Si sono così convinti di trattare i rifiuti di gesso con un decreto a parte e hanno coinvolto l'Associazione di Categoria.

Abbiamo così iniziato a collaborare con il Ministero dall'inizio del 2018 e prima dell'estate 2019 siamo arrivati a condividere una bozza finale che prevede:

1. che i rifiuti ammissibili agli impianti di recupero debbano essere i materiali da costruzione a base di gesso con codice CER 170802 e rifiuti degli stampi di gesso per la ceramica con il codice CER 101206;
2. che siano eseguiti controlli sui rifiuti in ingresso atti ad accertare l'assenza di sostanze pericolose, amianto, materiali metallici, di rivestimento ed isolanti;
3. che vengano adottati requisiti di qualità del gesso recuperato e riciclato differenziati per le destinazioni di utilizzo: produzione di gesso e di manufatti in gesso, cementerie, assorbenti industriali.

# EoW GESSO



# END OF WASTE

## Punti critici

- Il conferimento in discarica o in una piattaforma con il codice CER 170802 costa il doppio del conferimento del codice CER 170904;
- Il bilancio economico del rifiuto di cartongesso dal cantiere all'impianto di riciclo e poi all'utilizzatore finale non funziona con i valori economici attuali;
- I costi della gestione dei rifiuti registrano annualmente significativi e progressivi aumenti: le discariche e le piattaforme fanno contratti a breve periodo con variazioni di prezzo sistematiche
- Gli impianti di recupero e i centri di raccolta, presenti sul territorio italiano, sono pochi e con limitata produzione

# END OF WASTE

- Il rifiuto cessa di essere tale solo dopo il trattamento negli impianti di recupero, tutta la movimentazione precedente è soggetta alle leggi sui rifiuti (per Assogesso sarebbe importante che i Rivenditori Edili potessero diventare Centri di raccolta, ma l'iter burocratico per ottenere le necessarie autorizzazioni dovrebbe essere semplificato)
- il sistema cartongesso si presta ad una demolizione selettiva che di fatto non viene eseguita ma che garantirebbe l'esclusione di materiali e sostanze indesiderate e/o nocive

		<b>Incrementi registrati 2016 – genn. 2019</b>
	<b>Imballaggi misti</b>	+ 40%
	<b>Imballaggi misti pericolosi</b>	+ 260%
	<b>Smaltimento rifiuti misti in discarica</b>	+ 80%
	<b>Smaltimento rifiuti di cartongesso</b>	+ 90%

# END OF WASTE

## Soluzione

Considerando che:

- la nuova definizione di “*Responsabilità estesa del produttore*” (articolo 1, paragrafo 8 della direttiva 851/2018/UE) e i corrispondenti requisiti minimi generali;
- il principio secondo cui i costi della gestione dei rifiuti e delle relative infrastrutture devono essere coperti dal produttore del rifiuto “*polluter pays principle*” (articolo 1, paragrafo 15 della direttiva 851/2018/UE)
- i CAM potrebbero alzare il livello di materiale riciclato contenuto nelle lastre di cartongesso
- entro il 2024 la Commissione Europea dovrà approvare Target specifici di riciclaggio e preparazione al riutilizzo dei rifiuti da C&D

L'unica soluzione possibile è quella di creare un sistema CONSORTILE valido logisticamente ed economicamente

# END OF WASTE

## Soluzione

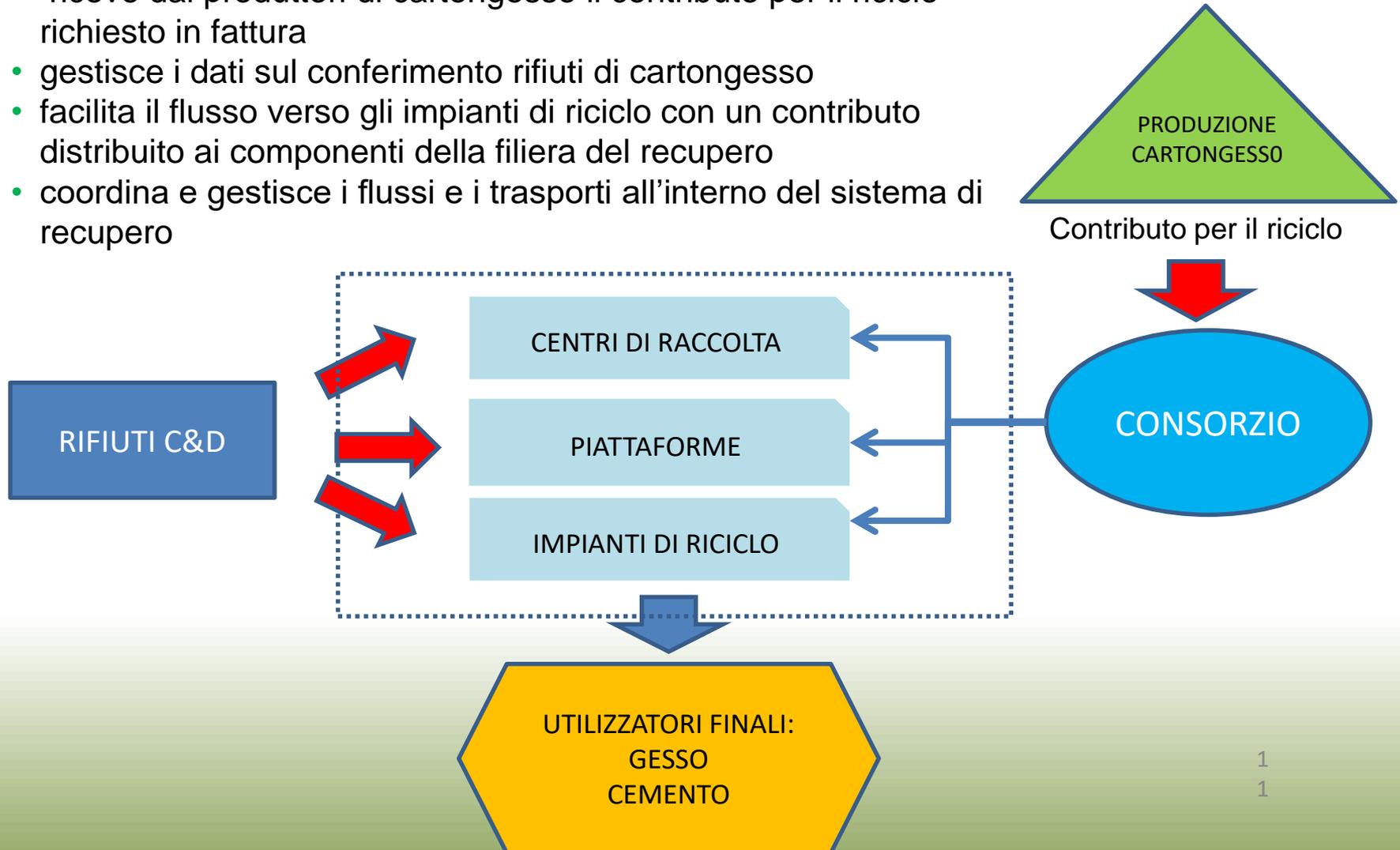
Assogesso sta lavorando alla realizzazione di un consorzio di tipo volontario con i seguenti obiettivi:

- Recuperare ben oltre il 70 % del rifiuto in gesso da C&D
- Obbligare tutti gli Attori della Filiera che vogliono far parte del consorzio, a seguire ed applicare le linee Guida che verranno definite all'atto della autorizzazione ministeriale che istituirà il Consorzio
- Applicare un «Contributo Ambientale», autorizzato dal Ministero dell'Ambiente che permetta la gestione «logistica ed economica» della Filiera, una volta individuati tutti gli Attori

# Consorzio: il sistema

## Il Consorzio:

- riceve dai produttori di cartongesso il contributo per il riciclo richiesto in fattura
- gestisce i dati sul conferimento rifiuti di cartongesso
- facilita il flusso verso gli impianti di riciclo con un contributo distribuito ai componenti della filiera del recupero
- coordina e gestisce i flussi e i trasporti all'interno del sistema di recupero



# END OF WASTE

## Caratteristiche del modello Consortile

- Applicazione del Contributo Ambientale da parte dei Produttori e suo versamento al Consorzio
- Nessun costo di conferimento a carico del Posatore, salvo il costo del trasporto dei rifiuti al luogo di conferimento
- Costi dei trasporti, all'interno della Filiera, a carico del Consorzio
- Costi delle infrastrutture necessarie alla raccolta dei rifiuti a carico del Consorzio
- Impianti di Riciclo di proprietà del Consorzio o noleggiati da Terzi Proprietari
- Impianti di riciclo in prossimità degli Impianti Produttivi Gesso oppure presso Piattaforme disponibili ad operare anche come Riciclatori
- Contributo dal Consorzio agli Attori della Filiera (da verificare e valutare) per ogni tonnellata di rifiuto conferito
- Gesso Riciclato venduto dal Consorzio
- Attività svolta nel pieno rispetto delle Leggi sulla Concorrenza e sulla Privacy

# END OF WASTE

## CONSORZIO

Non ci inventiamo nulla

È stato finanziato dalla comunità europea un progetto life che è stato premiato nel 2018 come uno dei migliori progetti.

In Danimarca funziona un consorzio dal 2003 Gypsum Recycling che gestisce la raccolta e il trasporto dai centri di raccolta dove sono ubicati dei container dedicati, agli impianti di recupero. Il 90% delle piattaforme di riciclo dei rifiuti pubblici e dei centri di riciclo comunali si è dotato di contenitori dedicati appartenenti al sistema di raccolta;

I risparmi per i detentori di rifiuti sono in genere superiori al 25%;

Nei primi 5 anni è stato riciclato fino all'80% dei rifiuti di gesso in Danimarca. Questo tasso di riciclo è il più alto al mondo per qualsiasi sistema volontario di riciclo del gesso.

**GtoG selected a one of the best Life project**



**GYPSUM TO GYPSUM**

The Life unit informed the secretariat that the GtoG project has been selected as **one of the Best LIFE projects. The unit** invited us to participate in the LIFE Award Ceremony that will be held, within the 2018 EU Green Week, on **Wednesday 23 May 2018** at the Bluepoint Conference Centre in Brussels.

# GtoG - Interactive Diagram



GRAZIE PER L'ATTENZIONE,

Ing. Riccardo Ricci\_\_\_\_\_

Ente ASSOGESSO\_\_\_\_\_

Telefono 06 54210198\_\_\_\_\_

E-mail rricci@cagema.it\_\_\_\_\_